



TREVISO

Le richieste di Cgil Cisl Uil ai Comuni della provincia di Treviso

Premessa

Il periodo che stiamo attraversando mette a dura prova il governo dei bilanci comunali, sempre più stretti nella morsa tra il calo delle risorse e l'aumento della domanda sociale. Nel 2014 ci saranno 58 Comuni della Provincia di Treviso che andranno al voto, e l'inevitabile attenzione a ottenere il consenso non potrà esimersi dal fare i conti con questa dura realtà.

Contestualmente, visto che la proroga prevista scadrà il 30 Giugno, andrà in vigore la norma che prevede l'obbligatorietà della gestione associata di funzioni e servizi comunali per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti (3.000 in area montana).

Costi standard

I Comuni già da qualche anno per conto dello Stato hanno risposto ai questionari in merito al tema dei costi standard.

Nell'attuale situazione di disparità dei trasferimenti statali verso i Comuni ancora basati sulla spesa storica si auspica al più presto l'introduzione di criteri normativi che tengano conto del risultato dei costi standard.

Informatizzazione

Si concorda nel ritenere necessario sollecitare il Governo ad intervenire affinché preveda per i Comuni sistemi informatizzati unici per la gestione di funzioni statali delegate ai Comuni (ad esempio stato civile, anagrafe della popolazione, elettorale) e ai servizi comunali che rispondono a regole giuridiche nazionali come ad esempio la contabilità finanziaria.

Politiche di aggregazione della governance locale

Il 2014 sarà l'anno in cui si può realizzare – nei modi e nelle forme più condivise possibili – la gestione associata (attraverso convenzioni o unioni) o le fusioni tra i Comuni, per le innegabili convenienze organizzative, economiche e politiche ad esse connesse.

In ogni caso c'è l'impegno di sperimentare, ovunque possibile, l'avvio di incontri congiunti tra Comuni interessati a forme di gestione consortile.

Omogeneizzare le imposte e le prestazioni comunali

In questo contesto è opportuno iniziare a rendere concretamente omogenee in ambito territoriale le varie imposte e prestazioni dei Comuni, con particolare attenzione a:

- prevedere un'addizionale Irpef progressiva con contestuale esenzione per i redditi inferiori a 15mila €, favorendo il rientro dall'evasione fiscale;
- regolamentare l'applicazione della IUC con riduzioni ed esenzioni che tengano conto della capacità contributiva della famiglia con l'applicazione dell'ISEE, come previsto normativamente; è opportuno, inoltre, che le scadenze per gli adempimenti fiscali siano previsti temporalmente uguali per non disorientare la cittadinanza;
- introdurre e gestire il nuovo Isee per l'accesso ai servizi, con attenzione alle problematiche famigliari;

Attuazione del PSSR

Realizzare le previsioni del nuovo PSSR - con il coinvolgimento delle Conferenze dei Sindaci e delle rispettive ULSS - con riferimento agli aspetti che riguardano il territorio (in particolare la dislocazione e gestione delle Case di Riposo e la presenza dei medici h 24), verificare le quantità delle contribuzioni trasferite alle ULSS e quelle gestite dai comuni e/o in appalto alla cooperazione sociale, censire le prestazioni sociali con relative modalità e criteri di accesso, definendo standard qualitativi comuni,.

Politiche abitative

La questione casa sta tornando di drammatica attualità visto il perdurare della crisi. Garantire un'abitazione ai soggetti in difficoltà significa intervenire a più livelli e l'azione che pare più necessaria è una messa a sistema dell'informazioni di disagio per poi procedere ad un'adeguata programmazione articolata e su base sovracomunale.

Tariffe dei Servizi Pubblici Locali

È fondamentale continuare, dove già in essere, e sviluppare accordi con le società partecipate che gestiscono i servizi pubblici locali (*gas, acqua, rifiuti, trasporti*) per tariffe sociali a tutela dell'utenza debole con condizioni uguali sull'intero territorio provinciale